



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

MOLESTIE SESSUALI E SICUREZZA SUL LAVORO

Prof.ssa Patrizia Romito

La sicurezza sul lavoro in una prospettiva di genere

Seminario di studi promosso da

Comitato Unico di Garanzia, Università di Trieste

Trieste, 8 marzo 2018

[Il video del seminario è disponibile:](https://www.youtube.com/watch?v=TCBajgJ1n9E)

<https://www.youtube.com/watch?v=TCBajgJ1n9E>

UNA DEFINIZIONE POLITICA

Commissione Europea, 92/ 131/CEE

“Per molestia sessuale

s'intende ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di comportamento basato sul sesso , che offenda la dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro, inclusi atteggiamenti malaccetti di tipo fisico, verbale o non verbale”, tali da creare

“un ambiente intimidente, ostile, degradante, umiliante o offensivo”.

Il quadro legislativo in Italia

1996: presentato in Parlamento un progetto su “Norme penali e processuali contro le molestie sessuali” (riferito al mondo del lavoro) ... **rimasto lettera morta**

Strumenti di tutela civile (art. 2087, art. 2043, art. 2049), rimandano al mondo del lavoro

Strumenti di tutela penale:

- il riferimento è la legge sulla violenza sessuale
- i comportamenti molesti connotati sessualmente non costituiscono una fattispecie di reato autonoma

Una definizione operativa

- Molestie di genere (commenti offensivi o inappropriati, materiale pornografico...)
- Attenzioni sessuali indesiderate (richieste insistenti di appuntamenti, contatti fisici...)
- Coercizione sessuale: ricatti sessuali, minacce, aggressioni sessuali, stupro (Fitzgerald et al., 1995)

Inoltre: molestie sessuali via WEB

Le molestie sessuali sono frequenti

Secondo la Commissione Europea,
almeno il 50% delle lavoratrici ha subito molestie sessuali



Le molestie sessuali sono frequenti

Secondo la ricerca Violence Against Women (FRA, 2014)

In Europa

- Il 50% delle donne ha subito molestie sessuali almeno una volta a partire dai 15 anni
- Nel 32% dei casi le molestie sessuali si sono svolte nel contesto lavorativo, e nel 12% a scuola/università
- Negli ultimi 12 mesi il 43% delle intervistate è stata baciata o toccata contro la sua volontà

Le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro sono frequenti

Secondo la ricerca dell'Istat (2018)

In Italia

Nel corso della vita, **7,5%** delle donne ha subito ricatti sessuali sul lavoro (soprattutto al momento dell'assunzione)

- In un terzo di questi casi: pressioni quasi quotidiane
- Solo il 20% ne parla sul posto di lavoro. Quasi nessuna denuncia

Nessuna diminuzione dal rilevamento 2008-2009

* Indagine Sicurezza dei cittadini, anni 2015-16 (Uomini e donne, 14-65 anni)

Le molestie sessuali sono frequenti anche all'Università

Negli Stati Uniti (Carr et al., 2000; Cortina et al., 1998)

Tra i/le docenti:

Commenti sessisti: il 48% delle donne e l'1% degli uomini;

Contatti/coercizione sessuale: il 30% delle donne e il 3% degli uomini

Tra le studentesse:

Commenti sessisti, contatti indesiderati, ricatti da docenti: 25-50%

In Italia (Santinello e Vieno, 2004)

Tra le studentesse

5% : il docente ha fatto allusioni sessuali in sede di esame

3% : hanno subito ricatti sessuali espliciti da docenti

"Corruzione sessuale"

Inquinamento dell'ambiente di lavoro e di studio

Le molestie sessuali : una questione di potere

Le molestie sessuali avvengono all'interno di relazioni di potere e di ruoli stereotipati di genere:

datore di lavoro-impiegata; medico-infermiera; docente-studentessa

Ma in alcune situazioni, più sistemi di potere interagiscono, per esempio:

potere gerarchico e sistema di genere.

Contra-power harassment

Il sistema di genere può essere più "potente" del sistema gerarchico: per esempio, molestie da parte di un subordinato se il capo è donna; da parte di uno studente nei riguardi di una docente

Molestie sessuali : un fenomeno ancora poco riconosciuto?

- Confusione (scherzo, complimento, flirt innocente o molestia?) : paralizza le vittime, protegge l'aggressore
- Norme e aspettative sociali (ruoli di genere, sessualizzazione-dress-code, femminilità, "sorriso obbligatorio"...
- Vergogna e senso di colpa
- Relazioni di potere: paura di vendette e punizioni
- Le molestie restano a volte "invisibili" in quanto tali alle stesse vittime, nonostante il disagio, la sofferenza, la rabbia
- Le vittime, a meno di essere fortemente sostenute, difficilmente protestano o denunciano



Molestie sessuali : un fenomeno ancora poco riconosciuto?

Finora, poche denunce,
troppa vergogna, troppa paura

Il racconto di Olga Ricci (2015) rompe
in Italia il muro di silenzio e di
ipocrisia che attraversa i luoghi di
lavoro.

"Il mio capo ci provava, ho resistito,
avevo bisogno di lavorare. Non
sapevo a chi chiedere aiuto".

2017, campagna MeToo: cambiano
percezioni e reazioni alle molestie
(vedi due casi recenti a Trieste)



Molestie sessuali : conseguenze

- Conseguenze negative sulla salute **psicologica e fisica** a breve e lungo termine
- Compromissione della carriera, perdita del lavoro, abbandono degli studi
- Se le donne si ribellano: reazioni vendicative degli aggressori -> mobbing

Le molestie sessuali costituiscono una forma di discriminazione sessuale (Catherine MacKinnon, 1979)

“Le molestie sessuali guastano l'ambiente di lavoro e possono compromettere con effetti devastanti la salute, la fiducia, il morale e le prestazioni di coloro che le subiscono”

(Raccomandazione (92/131 /CEE)

Molestie sessuali e sicurezza sul lavoro

Le molestie sessuali hanno un impatto sui rischi/ sicurezza di lavoratrici e lavoratori

Molestie

- -> stress -> cattiva salute, maggior rischio di incidenti
- -> difficoltà di concentrazione -> maggior rischio di incidenti
- -> intimidazione delle vittime -> esitazione a fare domande sui rischi, porre questioni di sicurezza
- Il contenuto stesso delle molestie costituisce un rischio: non comunicare istruzioni di sicurezza, nascondere o danneggiare utensili, impedire di usare i servizi igienici, lasciare sola la lavoratrice in situazioni pericolose

Fare chiarezza dove c'è confusione: una ricerca in ospedale

Ricerca in un ospedale a Trieste

267 lavoratrici (mediche, infermiere, personale tecnico-amministrativo, personale ausiliario) hanno risposto a un questionario anonimo

Molestie, ultimi 12 mesi
(superiori/colleghi/pazienti)

Molestie di genere	46%
Attenzioni sessuali indesiderate	29%
Coercizione sessuale	3%

Molestie più gravi e "mirate" da superiori o colleghi

Nessuna differenza secondo la professione o l'età della lavoratrice

(Romito, Ballard e Maton, 2004)

Caratteristiche (fattori di rischio) associate al fatto di subire molestie da superiori o colleghi

- Ambiente di lavoro fortemente maschile : molestie di genere
- Rivestire un ruolo di autorità: molestie di genere e contatti indesiderati
- Problemi economici: coercizione sessuale
- Violenza dal partner: molestie di genere, contatti indesiderati, coercizione sessuale

In sintesi: più a rischio donne socialmente vulnerabili o donne in posizione di autorità

In altri studi: contratti precari; madre capo-famiglia; donne lesbiche; immigrate; minoranze etniche

In altri studi: Uomini gay o considerati gay

Fare chiarezza dove c'è confusione:

Molestie sessuali: né corteggiamento, né comportamenti scherzosi
Ma aggressioni mirate a categorie specifiche di donne (e di uomini)

Molestie e organizzazioni: Elementi per la prevenzione

A livello organizzativo:

- Presa di posizione forte delle/dei dirigenti
- Conoscere l'istituzione e Raccogliere dati
- Formare le persone chiave
- Identificare procedure chiare
- Consigliere di fiducia, CUG e, all'esterno, Consigliere di parità

Riconoscere le molestie anche nei confronti di ragazzi/uomini

Contrastare e ridurre:

- segregazione orizzontale (+ molestie nei luoghi di lavoro segregati, nelle professioni "tipiche" di un genere)
- discriminazioni contro le donne e segregazione verticale nel mondo del lavoro
- "Chiamare le cose con il loro nome" per riconoscerle e cambiarle



Il **Comitato Unico di Garanzia-CUG** dell'Università di Trieste nel 2017 ha proposto una ricerca esploratoria (colloqui di ricerca) sulle molestie sessuali in Ateneo, come primo passo per un'azione educativa e preventiva.

MOLESTIE SESSUALI: CHE FARE?

Una ricerca promossa dal CUG dell'Università di Trieste

"Si definisce molestia sessuale ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di discriminazione basata sul sesso che offenda la dignità degli uomini e delle donne nell'ambiente di studio e di lavoro, ivi inclusi atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale"

Codice di comportamento dell'Università di Trieste
(http://web.units.it/sites/default/files/nrm/allegati/Regolamento_136.pdf)

Le molestie sessuali sono molto frequenti nei luoghi di lavoro e di studio, con gravi conseguenze per le donne e gli uomini che le subiscono e per l'istituzione.

Tre tipologie principali:

- molestie di genere (commenti offensivi, osservazioni inappropriate sull'aspetto fisico, allusioni sessuali ...)
- attenzione sessuale indesiderata (proposte insistenti, contatti fisici indesiderati ..)
- coercizione sessuale (minacce e ricatti sessuali, aggressioni sessuali).

A queste, si aggiungono oggi le molestie via informatica (cyberbullismo, revenge porn ...).

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni-CUG dell'Università di Trieste promuove uno studio sulle molestie sessuali nell'ambito universitario.

Lo studio, approvato dal Comitato Etico di Ateneo, consiste in una raccolta di testimonianze di persone -studentesse e studenti, personale tecnico e amministrativo, docenti, altro personale- che abbiano subito o assistito a molestie in ambito universitario, anche in passato. Le testimonianze saranno raccolte con un colloquio, in condizioni di totale anonimato e riservatezza.

Se siete disponibili a raccontare la vostra esperienza, o un'esperienza di cui siete stati testimoni, mettetevi in contatto con la ricercatrice, dott.ssa Anastasia: anastasia_federica@libero.it.

I risultati permetteranno di conoscere meglio un fenomeno ancora taciuto e di sviluppare un programma di prevenzione e di sostegno alle vittime di molestie.

IN CASO DI NECESSITÀ, A CHI RIVOLGERSI

All'Università:

- Consigliera di fiducia di Ateneo: consigliera.fiducia@units.it
- Sportello ARDISS di aiuto psicologico: psicologo.trieste@ardiss.fvg.it

Fuori dall'Università:

- Consigliera regionale di parità: cons.par@regione.fvg.it
- Consigliera territoriale di parità: conspar.trieste@regione.fvg.it
- Punto di Ascolto Mobbing di Trieste: info@benesserelavoro.it
- Centro Antiviolenza GOAP, Trieste: tel. 040 3478827 - info@goap.it